IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 4. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 4 Gennaio 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 3. — Il generale Baratieri telegrafa da Adigrat che gli ultimi informatori giunti dal campo di Dolò non segnalano che i consueti spostamenti delle colonne scioane spedite per razzie, ad onta delle quali il nemico è sempre deficente di viveri. I tenenti Gambi e Scala stanno bene, e Scala è guarito della ferita alla mano riportata nel combattimento d'Amba-Alagi.

Il maggiore Galliano, richiesto da Maconnen, inviò da Macallè al campo di Dolò il dottore Mozzetti, per curare Mangascià Atichim, caduto da un muletto. Il maggiore Galliano manda buone notizie dal forte.

Corrono al campo sciano voci varie sull'avanzata di Menelick, il quale prenderebbe la via Azubo-Vogerat.

Il capitano Barbanti, con bande, eseguì una ricognizione nell'Hansen. Vi arrivò inaspettato, distrusse le case dei ribelli e ne sequestrò parte del bestiame; qualche gruppo nemico fu disperso facilmente dalle nostre estreme punte presso Aiba. Il capitano Barbanti è rientrato ieri sera ad Adigrat. Cassala è tranquilla.

Dal nostro corrispondente.

Massaua, 3, ore 10 pom. — Profitto combinazione per inviarvi questo dispaccio a mezzi strada da Massaua ad Adigrat. Marcio colle truppe giunte coll'*Umberto I*. Tutti bene. Indigeni incontrati per via dicono che le strade attorno Macallè si trovano quasi in stato di assedio pericoloso per continue scorrerie scioane largo raggio.

Tutti confermano che gli sciani non si muoveranno prima del 7 e faranno Natale accampati dinanzi Macallè.

Sembra che i Ras siano irritati contro Mangascià che scorazza per conto suo sul Gheva, cercando di sollevare indigeni già assoggettati per rimanersi e sè.

Gl'indigeni che abbiano incontrati, alcuni sfuggiti da Adua, assicurano che Tecla Aimanot, re del Goggiam, non farà pace col Negus che continua a minacciare coi suoi, che sono tutti in armi.

Ras Agos sulla cui fedeltà ormai si può contare serve d'intermediario fra il generale Baratieri e il Re del Goggiam, mediante continui messi.

Tutti i presidi che abbiamo fiuora toccati e le strade sono sicure. Si prosegue colle dovute precauzioni. Spero fra quattro giorni arrivare Adigrat.

Del Valle.

Un'intervista con l'on. Mocenni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 3, ore 17.55. — Il corrispondente del N. Y. Herald „ ha avuto una conversazione con l'on. Mocenni. Seo ado lui, il ministero attuale deve subito la necessità delle economie imponeo gravi riduzioni di spese militari anche all'Eritrea.

Entrato in discorso sugli avvenimenti africani del novembre in poi, il ministro disse di attribuire il fatto di Amba Alagi alle cattive condizioni del servizio d'informazioni che ora però venne riordinato.

Enumerò l'on Mocenni i successi ottenuti e la difficoltà superate per mandare rinforzi in Africa senza alterare le unità tattiche e ottinestali.

Conchiuse esprimendo fiducia in Baratieri e dichiarando che il governo non pensò mai a Zeila.

I nuovi battaglioni.

Sono stati costituiti, come in appresso, i quadri di quattro nuovi battaglioni, pronti ad essere eventualmente spediti in Africa:

XV battaglione: maggiore Castari, capitani Guerritore e Bercaini del 47.o; Beernardis 59.o; tenenti Ferrari, Bernardi, Golisco e Gottardi 80.o; sottotenenti Bocchi, Rigoni, Bianchi, Carraro e Cotta dei reggimenti 10.o, 30.o, 9.o e 48.o.

XVI battaglione: capitani Caggio 26.o, Rizzo 52.o e Gialdrini 68.o; tenenti Spampanato 52.o e Graziosi 87.o; sottotenente Belmani 31.o e sottotenente medico Alessandro Mazza.

XVII battaglione: maggiore Visciui 65.o; capitani Vita 37.o e Riviello 1.o granatieri; tenenti Cleuci 37.o; Bayonni 36.o; Rubino e sottotenente Cappa 65.o.

XVIII battaglione: ten. col. Ferrari 49.o; capitano Pinnani 28.o; tenenti Frassinetti 16.o, Polti 28.o, Grilli 42.o e De Giorgi 77.o.

Torino, 3, ore 15.40. — Il ministero ha ordinato all'Arsenale di costruzioni di confezionare e tenere pronti per il giorno 10 600 cofani di ambulanza per trasporto d'acqua, ciò che farebbe credere si approntino i mezzi necessari per una spedizione nell'interno dell'Abissinia.

Napoli, 3, ore 17.25. — Continua l'imbarco del *Polcevera*. Oggi sono state caricate 600,000 cartuccie; 313 ante per uso telegrafico; 100 muli e provviste di fieno, vino e vestiario.

Partirà domani. Per imbarcare le truppe si aspetta l'ordine del ministero.

12 *App. del Popolo Romano — Riprod. vietata* 12

Il Figlio d'Artagnan

Pietro tentò invano pronunziare una parola, na non gli fu dato che emettere un grido straziante, rauco, simile ad un urlo di un animale. Gli occhi roteavano febbrilmente nelle orbite, iniettate di sangue, carichi di odio.

— Tu non puoi? Io t'interrogherò; ascoltami.

— Ma perchè — pensava Giorgio — torturare un moribondo? Non potevano forse lasciare che si spegnesse tranquillamente, senza aggiungere alla sua agonia, lo sforzo che il povero infelice era costretto a fare per essere compreso?

Raboisseau parlava.

— E Pécopin che ha attaccato i cavalli?

Gli occhi spaventati di Pietro confermarono:

— Sì.

— E Pécopin che ha tagliato le redini?

— Sì, rispose ancora gli sguardi del cocchiere.

— Ne era sicuro! — esclamò trionfalmente Raboisseau.

— Ma allora — osservò Giorgio — non si tratta più di una disgrazia, ma di un delitto?

— Ma se ve lo dicevo io che ve ne saresto interessato, capitano? — replicò Raboisseau. — E

La notte del 2 il *Rosforo* con truppe per Massaua ora a Suez, di dove ha proseguito. Il *Persia* giunse ieri mattina a Porto Said e proseguì oltre.

— E' arrivato ieri, 3, a Massaua, l'*Indipendente*, col 10° battaglione fanteria d'Africa, comandato dal maggiore de Fonseca, con quadrupedi, munizioni e provviste.

Il cavo da Massaua.

Le comunicazioni fra Asaab e Massaua sono state ristabilite nel pomeriggio di ieri e si stanno riparando altri piccoli guasti.

Politica e Diplomazia

Nizza, 3, ore 14.27. — Il ministro delle finanze Doumer è aspettato qui domenica.

Londra, 3. — Sir Nicolas O'Conor, nuovo ambasciatore a Pietroburgo, ha avuto al Foreign Office un lungo colloquio con lord Salisbury.

— Il duca di Cambridge con due suoi figli partirà il 17 corrente per Brindisi dove si imbarcherà pel Cairo.

Londra, — Il *Daily News* ha da Vienna che le nozze di Sofia del principe Costantino Hohenlohe marescialle della Corte austriaca e fratello del Cancelliere tedesco, faccia molto a desiderare.

Berlino, 3, ore 21.30. — L'imperatore Guglielmo mandò le sue felicitazioni a Bismarck il 1° dell'anno con un lungo telegramma.

Chi è Jameson?

Del dott. Jameson e della sua impresa scrivevacosì il *Daily News* del 1° c. mese:

" Il dottor Jameson, che ebbe una parte prominente nel conflitto coi Matabele, è ora andato ad visitare il movimento degli Uitlander nel Transvaal, attraversando la frontiera alla testa di 500 uomini.

" E' un atto attamente riprensibile. Jameson fa ora buona figura come governo indipendente e il dott. Jameson è un personaggio troppo responsabile per metterlo alla testa di una tale spedizione di filibustieri.

" Non soltanto egli è un suddito della Regina, ma tiene una posizione prominente in una colonia britannica che confina col Transvaal. Invadere la Repubblica Boera alla testa di una banda armata è reclamare il diritto di dichiarare la guerra contro di essa di propria iniziativa. può dare il colpo di grazia agli interessi britannici in quella regione. E un atto da pirati come è un atto codardo e il dottor Jameson sarà giustamente riguardato come uno dei peggiori filibustieri dei tempi moderni. „

Questa nota del giornale inglese illustra a sufficienza il capo della strana avventura e indirettamente anche la battaglia che ha avuto luogo nelle vicinanze di Johannesburg, città di 30,000 abitanti nel Transvaal, sulla strada che dalla frontiera della colonia del Capo mette a Buona Speranza e dei territori limitrofi della British South Africa Company condotte a Pretoria, capitale della Repubblica.

Il reclutamento in Senato

E' stata distribuita la relazione dell'Ufficio centrale del Senato sul progetto di reclutamento dell'esercito e della marina.

Come lo si sapeva, essa conchiude con la domanda il sospendere ogni deliberazione sul progetto di legge stesso „ non ritenendo il momento opportuno per procedere a radicali mutamenti nelle leggi, che regolano presentemente la materia.

E' un modo di respingere il progetto agli archivi mono secortese di una proposta di rigetto puro e semplice; ma in fatto il progetto è definitivamente seppellito, senza concedergli gli onori della pubblica discussione; imperocchè ritengano che l'on. Mocenni, in presenza alla dichiarata ostilità dell'Ufficio centrale e del suo relatore in specie, lo abbandonerà. Sarebbe male avvisato, se facesse altrimenti.

Il progetto del ministro, che in molte parti è la riproduzione del progetto Pelloux, cui la Camera dei deputati, relatore l'on. Afan di Rivera, aveva fatto buon viso, può non essere perfetto in tutte le sue disposizioni, ma non è davvero quell'inferice cenione che appare dalla severa critica dell'on. Blaserna, improvvisamente rivelatosi autorevole studioso e conoscitore di cose militari.

L'ufficio centrale poteva ritoccarlo e correggerlo ed avrebbe dato prova di serenità e fatto opera utile, ma preferito battere una diversa strada, demolire per il gusto della demolizione senza nulla sostituirvi, ed ha dato esempio di un partigianesimo, nuovo per l'ambiente calmo di Palazzo Madama e fatto l'avoro negativo, che non giova al suo credito politico e non giovera neppure all'esercito.

E a noi, francamente, ne duole, non tanto nell'interesse degli on. ministri, che la relazione ha preso di mira, quanto nell'interesse di taluno degli uomini, che fanno parte dell'Ufficio, i quali vedismo miseramente scimpare il loro passato e compromettere il loro avvenire in guerricciole, che non sono cosa da loro.

Il momento non è opportuno, dice l'ordine del giorno col quale la relazione chiude, per procedere a radicali mutamenti in legge di tanta mole e non ha detto male.

Anche noi crediamo, che nella presente situazione internazionale e con le difficoltà dell'Africa sulle braccia, il rinvio possa essere provvido o, per lo meno debba parere tale. Ma allora perchè si son spese tanta carta e tanta fatica per mettere in rilievo i difetti ed i vizi, reali od ipotetici, del disegno di legge ministeriale e non si limitò, invece, la relazione a svilnppare questo concetto della maggiore o minore opportunità della legge, toccato appena di straforo, nell'ultima sua parte?

Perchè si è voluto fare della politica personale.

Si è preteso di vedere nel progetto del Ministero un attentato alla legge vigente ed al suo illustre autore, dimenticando che da molti anni la riforma di quella legge è sul tappeto, e questa falsa premessa cagionò tutta la serie successiva di giudizi preconcetti, che trovò la sua sintesi nella relazione Blaserna.

Più grave errore ha trascinato dietro gli altri ed una grande questione, che era di principii e di vitale interesse per l'esercito, si è trasformata in una piccola questione di persone.

Noi non sappiamo quale potrà essere la risoluzione dell'on. Mocenni, se ritirare il progetto o, dell'appassionato giudizio dell'Ufficio centrale appellarsi a quello imparziale del Senato. Ma, se un nostro modesto consiglio potesse trovare ascolto presso di lui, questo sarebbe: se è di ritirare la legge, aspettando dal tempo quella giustizia cui egli ha diritto, e, frattanto, concretare in un piccolo progetto quei ritocchi alla legge vigente, sui quali anche l'Ufficio centrale — bontà sua — consente.

Questione d'Oriente

La mediazione accettata.

(S) **Costantinopoli**, 3. — La causa principale della sospensione delle ostilità a Zeitun e che i ventidue battaglioni destinati alle operazioni non sono sufficienti e l'invio di rinforzi considerevoli è necessario.

Intanto il 74. reggimento di Redif è diretto a Zeitun. Altre truppe le raggiranno.

Una Commissione militare si recherà posdomani ai Dardanelli per scegliere le postazioni onde collocarvi mine e farvi un impianto di luce elettrica.

(S) **Costantinopoli**, 3. — Il Ministero degli affari esteri ha comunicato agli ambasciatori che la Sublime Porta accetta l'intervento delle Potenze riguardo agli insorti di Zeitun.

Le ostilità cessano provvisoriamente a Zeitun.

Costantinopoli, 3. — Gli ambasciatori terranno fieri una riunione nella quale si occuperanno dell'intervento dei consoli di Aleppo per ottenere la sottomissione degli insorti di Zeitun. Vennero perciò spedite istruzioni in proposito al Corpo consolare in Aleppo; ma stante però la grande distanza l'intervento dei consoli si effettuerà probabilmente fra parecchi giorni.

Una smentita di Lobanoff.

(S) **Berlino**, 3. — Si ha da Pietroburgo: " A proposito della notizia pubblicata da Londra intorno al ricevimento accordato dal principe Lobanoff ad una deputazione armena, si dichiara da fonte bene informata, che i circoli governativi russi nulla sanno in proposito.

" Le parole attribuite perciò al principe Lobanoff, ricevendo la pretesa deputazione, sarebbero lussusistenti.

" I commenti della stampa estera in proposito non avrebbero quindi nessuna ragione di essere. „

Consiglio Superiore dei LL. PP.

per l'anno 1896

Presidente: Valsecchi senatore Pasquale, Ispett. di 1.a classe.

I Sezione. — *Pres.*: Ferrucci on. Antonio, ispett. di 1.a classe.

Artom di S. Agnese on. Emanuele, id.		
Chiomenti comm. Giuseppe, id.		
Didimo comm. Giovanni, ispett. di 2.a classe,		
Balduino comm. Augusto	"	"
Petrilli comm. Saverio	"	"
Tuscano comm. Francesco	"	"
Fabris comm. Stanislao	"	"
Bozzi cav. Achille	"	"

II Sezione. — *Pres.*: Natolini comm. Pompeo, ispett. di 1a classe.

Betocchi comm. Alessandro, ispett. di 1a classe.		
Manara comm. Enrico	"	"
Sinibaldi comm. Gabriele	"	"
Zainy on. Domenico	"	"
Ciatto comm. Raffaele	"	2.a classe.
Formoni comm. G. Batta	"	"
Canpanini comm. Virginio	"	"
Negri comm. Sebastiano	"	"
Peroni cav. Giuseppe	"	"
Castiglioni cav. Carlo	"	"

La questione del Transvaal

—(Servizio speciale del " Popolo Romano „)—

La disfatta di Jameson.

(S) **Londra**, 3. — Messaggeri del governo inglese raggiunsero Jameson a circa dieci miglia dal fiume Elan, ma Jameson continuò la sua marcia (incontrando poca la disfatta).

La Repubblica di Orange ha chiamato truppe per marciare in soccorso del Transvaal.

(S) **Capetown**, 3. — Ieri l'altro vi fu una battaglia presso Krugersdorp.

Le truppe di Jameson subirono gravi perdite e furono disperse.

I Boeri contarono 23 feriti, di cui 3 ufficiali inglesi, e seppellirono cinque cadaveri.

(S) **Berlino**, 3. — Il *Wolff Bureau* ha da Pretoria: " I Boeri sconfissero completamente le truppe della *Chartered Company*, che erano comandate da Jameson e che furono costrette ad arrendersi.

" Il governatore della Colonia del Capo, sir H. Robinson, arriverà qui domani, proveniente da Capetown. „

Parigi, 16, ore 18,35. — Dalla Borsa è passata nei giornali la voce dell'impicagione di Jameson.

Si dice pure che i prigionieri della sua banda fatti dai Boeri, vi siano anche alcuni ufficiali inglesi in servizio attivo. Uno di questi apparterebbe alla Casa della Regina.

In Francia e in Germania.

Berlino, 3, ore 13,10. — La notizia della disfatta dei ribelli inglesi della *Chartered-Company* è argomento di generale soddisfazione. Se le dolore che i Boeri non abbiagguno di nulla; e anche quando la Germania non accettasi il suo intervento, la loro indipendenza sarà naturalmente garantita.

Berlino, 3, ore 19,10 — La nota dominante nel giornalismo è anglofoba. Lodano tutti il governo e anche le iniziative delle società coloniali a favore dei Boeri. Quella di Amburgo ha già raccolto per i feriti Boeri e per quelli di essi che hanno potuto cader prigionieri 140 mila marchi.

Parigi, 3, ore 15. — La stampa è unanime nell'esultare del trionfo dei Boeri.

Il *Temps* nota però che vede già determinarsi in Inghilterra il desiderio di vendicare la disfatta di Jameson e dei suoi compagni tutti o quasi inglesi.

Consiglia gli spiriti alla calma e conclude che questa sarà superverà. Invita i Boeri ad essere generosi.

Il dispaccio dell'Imperatore Guglielmo al Presidente Kruger ha prodotto molta impressione ed è variamente commentato.

Berlino, 3, ore 21.30 — Lo *Frankfurter Chartered Company*, il *Transvaal* intende che sia annullato il trattato del 1884. Esso vuole che l'Inghilterra riconosca l'indipendenza della Repubblica e il diritto di trattare direttamente con gli altri Stati, ciò che finora non gli era consentito.

Commenti della stampa estera — Londra.

(S) **Londra**, 3. — Il segretario di Stato per le Colonie, Chamberlain, telegrafò al governatore della Colonia del Capo, sir H. Robinson, deplorando le perdite causate dalla disobbedienza di Jameson e pregandolo di ottenere che i prigionieri vengano trattati generosamente.

I giornali commentano le notizie del Transvaal.

Le *Standard* vede in esse la difficoltà per la della situazione politico-coloniale, il gabinetto non subirà verun cambiamento.

Il *Daily Telegraph* dice che il gabinetto non ammetterà nessun intervento estero.

Il *Daily Chronicle* sil il *Daily News* biasimano Jameson, rimproverandolo d'incoraggiare il movimento separatista della colonia della Metropoli.

Londra, 3, ore 18,45. — Non si può dire l'impressione prodotta dalla disfatta di Jameson. Ieri sera, lungo le strade, i giornali, che facevano edizioni sopra edizioni, erano strappati dalle mani.

L'opinione pubblica riconosce Jameson colpevole di disobbedienza, ma tenta perdato il prestigio britannico e quello delle armi inglesi.

Incitre produsse ingrata impressione la violenza della stampa tedesca e si constata l'ostilità concorde sempre crescente della Francia, della Russia e della Germania contro l'Inghilterra.

La divisione del duca di Fife è smentita.

Londra, 3, ore 22,6 — Durante gli ultimi due giorni fu davvero grande l'ansietà che regnò a Londra rispetto agli avvenimenti. Quando fu annunziato che Jameson era arrivato a Johannesburg senza spargimento di sangue, fu molta la soddisfazione e generale l'entusiasmo; ma questo stato degli animi durò poco, in quanto che stamane tutti deploravano la sorte di Jameson e della sua colonna, avvolta e sopraffatta dai Boeri, contrata ad arrendersi dopo una lotta disperata. Il passaggio dal primo al secondo stadio fu doloresissimo per gli inglesi, che ragionano così: Jameson ebbe torto, ma egli era inglese: inglesi erano i compagni suoi e furono vinti! Ora gli inglesi sono oltraggiati.

Lodato è generalmente il contegno di Chamberlain agli ordini perentori, del quale Jameson disobbedì.

Conferenza di Peters.

Berlino, 3, ore 12. — L'africanista Peters, già vice-governatore dei possessi tedeschi nell'Africa orientale, ha tenuto una conferenza sul Transvaal in seno alla Società coloniale di Berlino.

Ha detto che la Germania ha il massimo interesse al mantenimento dell'indipendenza del Transvaal. La Società coloniale deve quindi ottenere dal governo che assista i Boeri con danari, munizioni ed uomini, e se il governo non accolta, inviare una petizione generale dei cittadini che escriti una pressione in questo senso. Intanto cominciò dall'annunziare che per aiutare i Boeri ricevette dai privati già offerte per 300 mila marchi.

L'adunanza si sciolse dopo avere votato e spedito a Krueger, presidente della Repubblica del Transvaal questo dispaccio: " La Società coloniale di Berlino invia un saluto al suo socio onorario, sperando che i Boeri sottometteano presto i ribelli. Il popolo tedesco è solidale con lei. „

La sezione di Hannover dalla stessa Società coloniale ha spedito al sotto-segretario di Stato degli esteri, Marschall, una petizione in questo senso.

Il dispaccio dell'Imperatore.

(S) **Berlino**, 3. — L'imperatore è giunato stamane da Potsdam e si è recato direttamente alla Cancelleria imperiale, ove conferì col Cancelliere, principe di Hohenlohe.

(S) **Berlino**, 3. — La *National Zeitung* annunzia che, nella conferenza di stamane tra l'Imperatore e il Cancelliere, principe di Hohenlohe intervennero pure il segretario di Stato per gli affari esteri, barone di Marschall, nonchè il comandante supremo della marina, ammiraglio Knorr, il segretario di Stato per la marina vice ammiraglio Hollmann, ed il capo del gabinetto della marina contrammiraglio barone de Senden-Bibr an. In seguito a tale conferenza, l'Imperatore fece spedire al Presidente della Rep. Sud Africana questo telegramma:

" Mi felicito sinceramente con voi, che siete riusciti col vostro popolo e colla vostra energia, senza fare appello al soccorsi delle potenze amiche, a ristabilire la tranquillità contro le bande armate che invasero il vostro paese come perturbatori della pace, ed a tutelare la indipendenza del paese contro gli attacchi esterni. „

Col ministro del Transvaal.

Berlino, 3, ore 18,33. — Il ministro del Transvaal all'Aja è venuto qui in missione e l'ho intervistato al suo arrivo.

Mi ha detto che il colpo di mano sul suo paese fu ideato da un gruppo di grossi finanzieri intimi di sir Cecil Rhodes, primo ministro inglese alla colonia del Capo.

Questi volevano rendersi padroni del Transvaal rovesciando l'attuale governo ed eliminarne il presidente Kruger, di cui scadono i poteri nel 1897 e del quale si prevede la rielezione.

Aggiunse il diplomatico del Transvaal che il tentativo d'invasione fu tutto di gente della Colonia del Capo; non solo i commercianti di tutte le nazioni al Transvaal si rimasero estranei, ma vi furono estranei anche gli inglesi al Transvaal stabiliti.

Seppe finalmente che il Transvaal alla Colonia del Capo, ma non era il solo. Sotto c'è a una cospirazione di Borsa anche più grave.

Infatti, ha continuato a dire il mio interlocutore:

— Il gruppo dei *gros bonnets* di cui vi ho accennato, dopo aver incontrata l'Europa di centinaia di milioni di franchi, ha fatto man mano d'oro dei paesi dell'Africa del Sud, aveva sperato, col colpo di Jameson, di provocarne il ribasso, producendo sopra simili valori la stessa sfiducia che quello subito testè dai titoli americani a Londra, per il messaggio di Cleveland. Naturalmente costoro erano pronti, prodotti i ribassi, avrebbero ricomprato, facendo così passare tutto l'immenso utile delle obbligazioni arrifere africane in poche mani.

La riprovazione generale delle potenze — egli conchiuse — darà buona piega alle cose; ma il genio n'è dovuto specialmente alla Germania, il cui intervento immediato, anche più energico di quello che sia sperato, costituisce una grande vittoria della diplomazia tedesca. D'altronde, ora anche legittimo ciasi fosse. I tedeschi passeggono per più di sessant milioni delle azioni minerarie arrifere e la ferrovia che dall'interno del Transvaal conduce alla baia di Delagoa, fu costruita con capitale tedesco. Del resto si sapeva già da alcune settimane che Jameson aveva chiamato i confederati per assistervi nel suo colpo di mano e che la *Chartered Company* aveva accolto tre una milizia di negri. Con tutto ciò ha finito per dirmi il ministro, il trattamento dei negri sarà umano, senza che Chamberlain avesse bisogno di chiederlo. „

Ho dimenticato di dire al Capo venero sequestrati telegrammi e lettere dall'Europa.

I tedeschi combattenti.

(S) **Londra**, 3. — Si ha da Johannesburg in data del 30 dicembre: " Vanzwietz è partito per l'Europa come agente governativo allo scopo di reclutare ufficiali tedeschi pel servizio del Transwaal e di reclutare cannoni. „

Berlino, 3, ore 19,20 — Giunge da Pretoria questo dispaccio: I principali industriali tedeschi della Colonia si sono battuti per trentasei ore di seguito, ottenendo una grande vittoria.

La *Post* è autorizzata a smentire lo *Star*, il quale afferma che si arruolano volontari ed ufficiali tedeschi per il Transvaal.

Gl'italiani nel Transvaal.

In seguito a preghiera del nostro governo la Germania si è assunta, per mezzo dei suoi Consoli, la protezione degli italiani nel Transvaal, che ascenderanno a un migliaio e sono quasi tutti minatori.

Vedi **Previsioni** *nelle informazioni estere.*

chiaro come la luce del giorno. Vi spiegherò tutto quello che aveva presentito e che è stato riconfermato da Pietro.

Poi, ritornando al moribondo:

— Non ti stancare più. Sta tranquillo. Se tu muori sarai vendicato di quella canaglia di Pécopin.

— Grazie! — articolò a stento l'infelice, il di cui volto s'illuminò di un pallido sorriso di gioia.

— Vente — disse Raboisseau, trascinando fuori della camera Baldassarre e Giorgio, mentre Mathelina stava seduta al capezzale del moribondo.

— Che cosa vuoi farmi comprendere? — chiese Baldassarre, allorchè i tre uomini furono soli nella vasta sala dell'albergo.

— Questo significa — rispose Raboisseau — che la signora Galeotti ha voluto sbarazzarsi della signora di Laverdac, e che, senza il signor Giorgio, il barone rimaneva vedovo e Giulia diventava baronessa!

— Infamia, esclamò Giorgio.

— Che dici tu? foce Baldassarre.

— Nulla che non sia la verità assoluta. Ascoltatemi bene. Sofogliendo gli arnesi a' cavalli mortì, io chiacchierava con Pécopin, un tristo birbo, il di cui viso furbo ed il colore giallo non mi hanno mai ispirato gran simpatia. Ben inteso, si discorreva della disgrazia. Gli chiedeva come mai simile cosa era accaduta, mentre Pietro era un cocchiere eccellente. Non mi rispondeva che fior di labbra. Che ne sapeva, lui? Tristezo e Folo orano bestie vizziosissime. Avevano preso la mano senza ragione, perchè oggi erano mai disposti. Delle sciocchezze, ecco! Tutto ad un tratto cenisi un grido. Mi accorsi che le redini erano state spezzate prima di uscire, tagliate proprio al punto fin cui si spezzarono. Ero facile a vedersi. Una rottura netta, come quella fatta da uno strumento affilatissimo, aveva intaccato più della metà della correggia, nelle spessore del cuoio. Il disopra era irregolarmente strappato.

" — Che avete? — domandò chiesto Pécopin.

" — Nulla, mi sono punto ad un ardiglione della fibbia, risposi per prudenza.

" Un non so che mi diceva che Pécopin aveva fatto il colpo. Vedete che avevo ragione.

— Il cocchiere era pertanto il suo complice? In ogni caso che egli crepi come un cane, il miserabile! disse Baldassarre.

— No, capitano, Pietro non potrebbe essere sospettato. Anzitutto, perchè era un bravo giovane, e poi, perchè egli teneva molto alla propria pelle e non l'avrebbe arrischiata così.

— E' giusto. Ma avrebbe dovuto accorgersi, attaccando la pariglia,

— Vi ho detto che non è stato lui che ha preparato la pariglia, ma Pécopin.

— Vediamo come ha fatto Pécopin, se tu lo sai ma spicciati.

— Scusatemi, capitano, sarò breve.

— E poi, concludiamo — esclamò Baldassarre con violenza — poco c'importa in qual modo Pécopin ha operato, e come l'hai scoperto. L'essenziale è che noi possiamo aver la certezza che egli ha tentato un delitto abbominevole, che ne abbiamo la prova. E onde togliergli la vaglia di ricominciare, avviarne subito il barone di Laverdac che lo farà appicare.

Raboisseau, benchè desideroso di dimostrare la propria perspicacia, dovette rassegnarsi a tacere. Baldassarre non voleva sapere per qual catena di deduzioni egli aveva " ricostruito l'affare Pécopin. „

Ma Baldassarre aveva parlato di prova.

— Quale prova avete voi? — domandò pacatamente il povero Raboisseau.

— Anzitutto la testimonianza di quel disgraziato di cocchiere.

— Fra breve sarà morto.

— Lo è diggià — disse Mathelina, che ora ricascesa. — Povero Pietro!

— Diavolo — foce Baldassarre. — Pol le redini, col taglio.

— Le redini? Nè visto, nè conosciuto! rispose Raboisseau. Perchè, prima che io abbia avuto il tempo di opporvimi. Pécopin me le ha quasi strappate dalle mani, e tirando dalla propria tasca un grosso ed affilato coltello, si è dato premura di ritagliarle, dicendomi con tono abbastanza naturale:

— Cotesto rotini, erano logorate dal continuo strofinicare, all'altezza del collare. Se quell'imbecille di Pietro vi avesse prestato attenzione, tutto ciò non sarebbe accaduto! Ma la fretta che egli ha avuto di spezzare i due capi di cuoio mi ha fatto pensare che costui voleva distruggere una prova. Ed a partire da quel momento, ho deciso fra me: Ecco il colpevole!

— Sia, disse Baldassarre, Pécopin ha preparata la catastrofe, ma. ciò non ci dà la sicurezza che sia per comando della Galeotti e temo che tu l'accusi gratuitamente di una odiosa azione.

Raboisseau guardò con aria singolare il " capitano. „

— No! egli pensò, è impossibile essere più ingenuo! Ma come è ammissibile che un uomo così buono e generoso, posseggna una dose di candore così grande!

Baldassarre rispose con ironia.

— A chi dovrà giovare, la disgrazia? A Pécopin forse?

— Non aveva egli qualche motivo di rancore contro la signora di Laverdac?

— La baronessa è la bontà in persona! disse Mathelina con grande slancio. Non vi è al mondo che una sola persona che la odia, la Galeotti.

— Perchè le toglie la possibilità di divontare baronessa, soggiunse Raboisseau. Poi, prometteto che madamigella di Préfontaine è la pupilla del barone di Laverdac, che amministra il suo patrimonio, il quale è considerevole; che il tutore è il suo solo, il suo più prossimo parente, e comchiudeva.

Il seguito in quarta pagina.

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. Uff. del 3 contiene:

Legge concernente i Regi decreti 12 ottobre 1894 e 21 novembre 1896 sul gioco del lotto — decreto che istituisce in Palermo un Collegio di perfezionamento per le industrie metallurgiche e meccaniche — decreti riguardanti costituzioni in Enti morali, modificazione di R. decreto, applicazione di tassa di famiglia — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

Magistratura — Pretori — Bonà Filotto, prettore a Asola, è trasmutato a Urbania, Zambaldi idem da Cerlana a Livorno Piemonte, Mancinelli id. da Muro Lucano a Mariico Nuovo, De Cicco idem da Saggio Calabria a Castrovillari, D'Agostino da Castrovillari a Cafanzaro, Arnone da Cafanzaro a Reggio Calabria, Belli idem da Pausula a S. Elpidio a Mare, Pasqualini idem da Cagli a Pausula, Lobetti Bodoni idem da Revello a Cariana, Curri idem da Mesagne a Grume Appula, Passante id. da Montelcone di Calabria in aspettativa, richiamato è destinato alle stesso mandamento.

Montalto, sostituto procuratore del Re, da Reggio di Calabria è nominato giudice a Patti.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 2. — L'ispettorato di porto calcola che in tutto il 1896 siano partiti dal nostro porto quasi 200 mila italiani, tre quarti dei quali emigranti oltre l'Atlantico.

— Si sono imbarcati oggi pel Brasile molti ebrei russi, che vengono trasportati a spese di quel governo.

Mondovì, 2. — Fu operato stamani al dispaccio per diversi che i varii istituti di carità, il clero, le autorità, tutti presero parte al funerale del povero Pietro Del Vecchio. I cordoni del carro funebre erano tenuti dall'av. cav. Viale, sindaco di Mondovì, dal Sottoprefetto, dal Maggiore del 1.o alpini, dal Presidente del tribunale ed altri. La bara era letteralmente coperta di fiori e sulla bara la corona del signor Degianni, mandata da San Pier d'Arena.

Intervennero anche le Società operaie, non di Mondovì soltanto, ma anche di altri paesi, gli studenti, i veterani, ecc. ecc. In una parola, l'omaggio nostro e reverente di tutti i partiti.

Avellino, 2. — (*Alt.*) La nostra città venne funestata da un grave reato di stupro sacrilego. L'abanista Nicola de Curtis, giovane molto intelligente e ben voluto, venne per futili motivi ferito con un revolver di pistola da un tal Alessandro Sabatino, operaio, che si rese latitante.

Le esequie alla vittima sono riuscite imponenti per concorso di popolo e intervento di tutte le Società operaie con bandiere e concerto.

Bologna, 3. — Stamane, alle ore 11, è stato celebrato nella chiesa di Santa Francesca un servizio funebre in suffragio dei caduti all'Amba-Alagi.

Vi assistevano le autorità, una larghissima rappresentanza dell'Esercito e moltissimo pubblico.

L'arcivescovo cardinale Svampa diede l'assoluzione al tumulo.

Bari Porto, 2 — Stamane di buon ora in Spinazzola divulgavasi la notizia che gli affittuari del Boschetto Comunale, dichiarato recentemente demaniale, avevano chiesto di rimanere per altri 5 anni in quel latifondo, 300 contadini si sono recati nel detto bosco per spogliare le piante di legname, delle terre dichiarate demaniali. Molti di essi hanno impedito anche ai cittadini recarsi ai lavori di campagna. Accorse sul posto le autorità, i contadini si sono ritirati tranquillamente, ritenendosi poi dal di dano ad esporre le loro domande.

Palermo, 3 — Iersera nella cittadina della via Takeyy il presidente Perroni Gaetano, trattenendo colla propria persona due carrozze che conoscevansi armati che lo depredarono di L. 1500 — è quindi fuggiasco.

Barletta, 3. — Oggi nel Duomo, col concorso delle autorità e coll'intervento dell'arcivescovo Di Trani, venne celebrato solenni funeri per i caduti in Africa.

Trapani, 2. — Certa Castella Pietro da Ulta, mentre trovavasi nella propria casa, fu chiamata dalla strada da un compadrino. Affacciatosi alla finestra, venne colpito alla testa con un proiettile d'arma da fuoco, rimanendo all'istante cadavere. Il Castella era un noto pregiudicato.

Grosseto, 3. — Il treno direttissimo N. 19, passando di qua, ha avuto una strana sorpresa. Una pietra venne tirata contro la vettura-*restaurant*, fendo leggermente una signora e rompendo cristalli e stoviglie.

Bolsena, 2. — Mescolini Crescino uccise ieri sera il compaesano Gasparini Luigi. Le cause sono ignote. L'omicida venne arrestato.

Bergamo, 2. — Propigiani Ercole, procaccia postale della linea Bergamo-Seriana, attraversando il binario della stazione Terruglio, venne investito dal treno proveniente da Milano e rimase infonne cadavere.

Favia, 3, ore 18,15. — Guerretti Giuseppe, contadino dicitentiario di Cittadella (cascinale a tre chilometri da Pavia) scrive stamane il proprio padre con due colpi di scure, credendolo da lui perseguitato. Tratto subito in arresto, trovasi nelle carceri di Pavia.

Sciopero ferroviario a Torino

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Torino, 3, ore 16. — Gli operai delle officine ferroviarie, a causa di alcune modificazioni introdotte dall'Amministrazione della Rete Mediterranea nella concessione gratuita di biglietti di viaggio per il personale, si misero oggi in sciopero, protestando così con la sospensione del lavoro.

Dopo una nota spiegativa dell'Amministrazione stessa, affissa nell'interno delle officine, una parte degli scioperanti riprese il lavoro.

Corte dei Conti - Anno 1896

Sezione I.

Presidente della Corte: S. E. Finali Gaspare, senat.

Cons. 1. Baccelli comm. Gio. Cons. 4. Franco comm. F.
» 2. Vazio comm. Nap. Supp. 5. Galliotti Cesare
» 3. Morosini comm. P. » 6. Mazzucchelli Ed.

Sezione II.

Presidente di Sezione: Cascia comm. Gregorio, senat.

Cons. 1. Cotti avv. Pietro Cons. 4. Franco comm. F.
» 2. Pagnoni avv. G. Supp. 5. Vazio comm. N.
» 3. Morosini comm. P. » 6. Paternostro c. F.s.

Sezione III. — *Presidente* da nominarsi.

Cons. 1. Breganze comm. L. Cons. 4. Paternostro c. F.s.
» 2. Guillemin Achille Supp. 5. Mazzucchelli c. Ed.
» 3. Galliotti comm. Ces. » 6. Cetti comm. Pietro

Controllo per gli affari dei Ministeri.

Finanze e Tesoro (spese Resi). Cons. Baccelli.
Interno, Esteri, Lavori Pubblici, Poste e telegrafi: Cons. Vazio.
Grazia e Giustizia (Fondo Culto), *Istruzione Pubblica, Agricoltura, Ind. e Comm.:* Cons. Franco.
Guerra e Marina (Entrata): Cons. Morosini.

Scienze e Lettere

Note archeologiche.

Molte scoperte archeologiche hanno salutato la fine dello scorso anno, tra le quali notiamo le più importanti.

In Toscia sull'angolo tra il corso Valdoeco e la piazza del Carmine facendosi alcuni scavi per fondazioni, furono trovate tombe di età romana. In prossimità della detta località si sa che passava la via romana per la Gallia e sorgevasi la porta occidentale di *Augusta Tauruscrum*, onde il fatto del ritrovamento di queste tombe le quali orarano tutte le strade conolari antiche, che conferma l'opinione comune del luogo preciso della detta via.

Nel comune di Torcien (**Clermont Ferrand**) si non scoperte una dozzina di tombe in pietra contenenti ancora crani ed ossa.

E' probabile che siano di Burgundi, come quelle che si trovarono qualche anno fa sotto la cattedra chiesa di Brou, presso Bourg.

Una notizia sucerlentissima per gli studiosi di archeologia letteraria: il sig. Bernardakis ha scoperto una serie di testi inediti, di cui la Commissione dell'*Académie des Belles-Lettres* ha ordinato subito la pubblicazione e che compredono: una lettera d'Aracdio e la relazione che l'accompagna; alcuni frammenti di Filotaco; ed infine dei versi di Demetrio Mosco.

BANCHE E SOCIETA'

La Banca di Alessandria e Lomellina.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pavia, 3, ore 23,15. — Contemporaneamente alla chiusura delle sedi di Alessandria e Vigevano, della Banca di Alessandria e Lomellina, avvenne anche quella delle succursali di Voghera, Broni, Stradella, Vidigulfo, Mede, Mortara e Cividgna. Il bilancio comprende sette milioni circa di attivo sotto un passivo di sei milioni.

Invenzioni e scoperte

L'elettricità e la vegetazione.

Solo in questi ultimi tempi è stato possibile di assodare in forma esatta l'influenza dell'elettricità sulla vegetazione.

La scoperta importante si deve alle curiose esperienze fatte dal sig. Lamstroom sopra campi interi in Finlandia e in Borgogna.

Dopo essersi servito d'una corrente elettrica che agiva sulle seminagioni per sette od otto ore per lo spazio di circa due mesi, egli è giunto alle seguenti conclusioni: il frumento, le patate, la segale, l'orzo, l'avena e le barbabietole si sviluppavano con sorprendente rapidità sotto l'influenza della corrente elettrica.

Le canote, i piselli, le rape attestano invece un effetto contrario; l'elettricità paralizza il loro sviluppo.

Il signor Lamstroom assicura che tutti gli effetti dell'elettricità sono identici ea tutti i punti del globo.

L'umidità smascherata.

Le metà delle malattie è dovuta all'umidità sotto tutte le forme. Quella degli appartamenti ha nel suo attivo un terzo delle malattie che spopolano l'umanità. Ma come riconoscere questo nemico che è pessimo invisibile? Il *Lyon médical* trova un rimedio che è giudicato pratico.

Volete voi accertarvi se davvero la camera che abitate è insalubre? Chiudetene le porte e le finestre in modo da impedire che l'aria penetri dal di fuori; mettete nella stanza, di cui volete fare l'esperimento, un chilo di carvli di fosso schiusi, che hanno la virtù di assorbire i vapori dell'atmosfera pulviscolare. Se nelle ventiquattr'ore il cavolo è aumentato di peso nella proporzione di uno a cento, vale a dire di dieci grammi, la stanza è malsana.

Un nuovo microbo.

Si tratta dello *streptococcus*, che produce nella pelle la rosolia, l'infiammazione alla superficie, accompagnata da tensione e da dolore. Si è scoperto nelle lue il panereccio e il flemone, nella gola l'angina e... altre il resto. Ma arrestiamoci perchè i midollatti dello *streptococcus* sono incalcolabili. Non gli si rimprovera forse di complicare tutte le febbri maligne e certi casi d'infezione sopra tutto dopo le operazioni chirurgiche?

Grazie al dottor Marmoruk, uno dei più distinti cooperatori di Pasteur, l'esistenza dello *streptococcus* fu accertata. Ci qui a modo di neutralizzare le cattive azioni di un passo. Servendosi del siero di sangue di cavallo (l'altro giorno il nostro corrispondente da Parigi ci informò dei primi risultati c'è forte speranza di guarire d'ora in poi i malanni indicati più sopra. Per lo meno così speriamo i dottori Chantemesse, Pezzi, Dieudaire e quanti altri che sperimentano il siero Marmoruk nei loro ospedali.

L'insalata di Iowa.

Mentre i consigli minacciano di divorare l'Australia, che ne è invasa e non sa come difendersi, il paese di Iowa (Stati Uniti) ha un nemico egualmente pericoloso — indovinarlo tra mille — nell'insalata. La buona gente nomola si propaga laggiù in forma così gigantesca che ognuno è fur suo a tutta la popolazione. Qualunque seme no disperda all'aria il vento mette subito radice e appena si sviluppa, oppure la più viva resistenza agli agricoltori che tentano di distruggerla. Ciò che aumenta il pericolo, è il fatt che la specie dell'Iowa non ha eccezioni su alcun punto. Dovunque si posa, vien fuori in guisa da costituire vere boscaglie.

A chi tanto e a chi niente. Pensare che sopra immense estensioni non cresce un sil d'erba, neppure a pagarlo un occhio!

Teatri ed Arte

Lirica. — Le rappresentazioni della *Walkiria* al San Carlo di Napoli continuano fin una forma assolutamente *spicata*, avendo il pubblico diserrato completamente del teatro.

Si prende attivamente a porre in scena il *Mefistofele* sotto la direzione stessa del Mancinelli. Credesi che la base di Grazia verrà sostituito un altro artista tuttora non scritturato.

— Al Pagliano di Firenze la prima del *Ballo in maschera* ha avuto esito tutt'altro che buono, causa la deficienza della esecuzione.

— Gli scenari musicali della *Favorita* sono arrivati al teatro dell'Opera di Parigi da alcuni giorni. La *reprise* dell'opera di Donizzetti avrà quindi luogo fra una quindicina di giorni con una solennità occasionale.

Da ora in avanti quando noi italiani vorremo sentire una esecuzione sul serio di taluno dei nostri vecchi capolavori dovremo rassegnarci a fare un viaggio a Parigi.

A questo, purtroppo, siamo ridotti!

— Il tenore Engelbert Wagner, già noto come direttore di orchestra, ora è entrato nel numero dei compositori. La sua prima opera è intitolata: *Il desiderio* e fu rappresentata a Bayreuth in questi giorni per festeggiare il compleanno di Sua signora Cosima Wagner. Presto *Il desiderio* sarà dato in diverse città di Germania e anche all'estero, sotto la direzione dell'autore.

Drammatica. — Il *Daily News* riferisce che Eleonora Duse ha riportato un grande successo anche a Stoccolma. All'ultima rappresentazione il Re le ha presentato un mazzo di camelie.

Il 27 partirà per Vienna dove reciterà al teatro della Fifth Avenue.

Sarah Bernhardt sarà agli Stati Uniti contemporaneamente alla Duse. Quest'ultima al ritorno dall'America darà alcune rappresentazioni a Parigi.

Varie. — Il maestro Reyer smentisce la voce che ogli intenda di porre la sua candidatura all'Accademia francese.

— Scrivono da Pietroburgo che il ministro dell'Interno ha proibito la vendita di alcune opere recenti del conte Leone Tolstoi e ha proibito pure che siano conservate nelle biblioteche dell'impero.

— Al celebre pittore e scultore inglese, Sir Frederick Leighton, presidente dell'Accademia reale di Londra, è stata conferita la dignità di pari del regno Unito.

— Alfredo Austin è stato nominato Poeta Laureato, posto rimasto vacante da qualche tempo, dopo cioè la morte di Lord Tennyson.

Alfredo Austin ha 61 anni, cessando anto a Headingley, presso Leeds, il 30 maggio 1835.

Ci scrivono da Mahon:

La *Gioconda* ha avuto al nostro Teatro Principal ottimo successo.

La protagonista, signa Ferrari, fu acclamata in tutta l'opera, specialmente al quarto atto, bissando il *Suicidio*.

Eccellente l'orchestra diretta dal m. Bellimino. Bissata la *Danza delle ore*.

Palazzo di Giustizia

ALLA CORTE D'APPELLO.

Nell'aula della Corte d'assise si Filippini ieri alle 13 si è inaugurato l'anno giuridico colle consuete formalità.

Presiedeva il comm. Pagano Guarnaschelli ed i consiglieri erano al completo. Intervennero il ministro Calenda e il sottosegretario di Stato, on. Danco, S. E. Auriti, in rappresentanza del prefetto, parecchi avvocati e procuratori e scarso pubblico.

Letti i decreti costituenti le sezioni pel 1896, pronunziò il resoconto dei lavori il sostituto procuratore generale Mancini, il quale si limitò alla materiale esposizione delle cifre statistiche, illustrate da eccellenti e chiari commenti, come, del resto, preserive la legge.

Infatti l'av. Mancini esordì dicendo che voleva scrbarsi strettamente nella sfera dei dati statistici, sfrondando il suo discorso di disertazioni accademiche e da discussioni inopportune di riforme legislative.

Giustizia civile. — Cominciò dai *Conciliatori*. La legge 16 giugno 1892, che estendeva la competenza di questo giudice popolare, ha fatto buona prova, apprezzando al miglior numero una giustizia facile e a buon mercato.

Nel 1895 i procedimenti contenziosi davanti ai conciliatori del distretto furono 53,216, con una diminuzione di 2000 in confronto del 1894.

Diminuì il numero delle cause conciliate, aumentando quello delle sentenze, la qual cosa non torrerebbe a lode di troppo ottimismo, poichè suo principale scopo è appunto quello di agevolare l'opera conciliativa. Ma a ciò ha contribuito forse l'ufficio di conciliatore affidato a impiegati di segreterie comunali, inconveniente che questi col-l'applicazione della recente legge approvata dal Parlamento.

Le *Preture* trovarono 4999 affari pendenti, ma nell'anno scorso il loro lavoro diminuì in seguito all'aumentata competenza dei conciliatori.

Gli affari furono in complesso 16,146, con una diminuzione come si è detto 16 del 5 corrente, e nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, e nelle vie dei Banchieri e di Tor Millina. Il posto in queste località sarà assegnato dai fiunionari di polizia urbana con le prescrizioni delle guardie municipali, e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico.

E proibito di costruire baracche nelle suddette località e di occupare il suolo pubblico con casette retiini. tavoli ecc. Sarà soltanto permesso l'uso dei canestri.

Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo del Calderari, la Corsia Agonale, e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e del Lorenzino.

Dalle ore 17 del 5, fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, non che in piazza Madama sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Lo Camera di commercio di Roma e le tariffe doganiere — All'ordine del giorno della prossima adunanza della Camera di commercio sono iscritte le proposte relative all'approvazione delle tariffe doganiere pei comuni di Acquapendente, Anzio, Arsoli, Civitella S. Paolo, Marano Equo, Mentana, Nazzano, Pigneto e Poli.

Come è noto il R. decreto 26 giugno 1866 e la legge 11 agosto 1870 prescrivono che alla omologazione delle tariffe debba precedere il parere della Camera di commercio. E fu provvida la disposizione del legislatore che le tariffe fossero rivedute e studiate dalle Camere di commercio composte di persone per la più parte in esercizio d'industrie e commerci, perchè da esse sole che hanno piena conoscenza dell'importanza e del valore delle materie di consumo, si omettesse parere sulla opportunità e la legalità della tassazione, mentre qualora si fosse voluto estendere il controllo circa il limite legale della quota del dazio stabilito, sarebbe bastata l'opera di un qualunque impiegato di prefettura.

Della convenienza di questo sindacato si sente oggi più che mai la opportunità quando gran parte dei comuni del Lazio, massime i rurali, strodi da bisogni sempre più urgenti, coll'intento di giovarne i disavanzi prodotti da cause diverse ricorrono ad aumentamenti dei dazi consumo, non tenendosi sempre nei limiti della legge e trascurando quei sani principii di giustizia distributiva che dovrebbero scrupolosamente osservarsi dalle public amministrazioni.

Ispirata a tali concetti, la nostra Camera di commercio, riscontrando che tali disordini si verificano nelle tariffe in vigore in più di un Comune del distretto, mentre la recisamente su ciò l'attenzione del prefetto, ha da qualche tempo adottato il sistema di procedere alla revisione delle tariffe sottoposte al suo esame, con criteri assolutamente *sociali*, convinta di poter contribuire in tal modo al miglioramento delle classi agricole ed operaie.

E tanto maggiormente ha sentito tale dovere in quanto che lo studio delle tariffe di tutti i paesi del nostro distretto camerale ha provato che esse sono superiori a quelle non solo di Roma, ma di tutte le più ricche e più grandi città del Regno.

L'esame ed il confronto della tasse di mattazione in tanti Comuni, quello delle tariffe dei dari ha dimostrato che la nostra Provincia è colpita da tasse molto superiori a quelle che in Sicilia sono state trovate tanto immane ed esorbitanti.

E' inutile rintracciare come siasi per tanto tempo potuto giungere a tanto.

Certo è che il male esiste e che alla rinnovazione di questi dazi è stato creato, fa risonte, un fortissimo ostacolo, che è quello della pubblica opinione.

Nella Camera di commercio, avuto presente che nell'ultima legge 22 luglio 1894 è stabilito che al 1° gennaio della prossima gratiata una revisione generale delle tariffe delle tasse addizionali di consumo, è stata ventilata l'idea di prendere l'iniziativa di un congresso in Roma da tenersi a tale scopo fra i rappresentanti delle Camere di commercio del Regno. Intanto dalla Giunta amministrativa, su parere motivato dalla Camera, sono state respinte le tariffe approvate dai comuni di Zagarolo, Genazzano, Velletri, Ceprano ed altri, mentre la Camera stessa si è pronunciata contraria alle tariffe presentate dai comuni di Anzio e Marino per le quali non si rilevano alle leggi vigenti e più specialmente per gli aggravi che presentano no alla massa indigente della popolazione contrari ad ogni giusto criterio di giustizia distributiva.

L'attitudine assunta dalla Camera di commercio, per cui merita lode il presidente comm. Fitoni, in ciò validamente coadiuvato dal cav. Morgilani e dal segretario capo della Camera cav. Mini, non ha mancato già di dare qualche utile risultato ed infatti nella tariffa presentata dal comune di Velletri, che fu già respinta, si ebbe occasione di rilevare che per la più parte delle voci riferentesi ai generi alimentari e non comprese nelle osservazioni della Camera ed ora quindi inoltrate ai criteri più sani di quelli che avevano guidato la compilazione delle ultime tariffe per gli altri comuni della provincia.

Naturalmente le già indicate tariffe sottoposte al parere della Camera furono esaminate con gli stessi criteri.

Ma su ciò ritorneremo di proposito, trattandosi di un argomento di vero interesse pubblico.

La Croce Rossa per l'Eritrea. — Si riunì ieri, presidente il conte comm. Silvestrelli, il Consiglio direttivo del Comitato centrale della Croce Rossa, per deliberare sull'invio di altro personale sanitario e sanitario alla Colonia Eritrea, ora che manca ogni ulteriore truppe italiane sono partite a quella volta.

Il Consiglio decise di inviare alpini presto nella Colonia il personale e il materiale di due nuovi ambulanze da montagna.

Deliberò altresì che parte della L. 10,000 circa pervenute al Comitato centrale dai sotto comitati dell'Associazione e da generosi oblatori, fossero impiegate in acquisto di materiale sanitario di riformimento ed in generi di conforto come Cognac, Marsala, Latte condensato, etc.

Il *Policrate* che partirà domani da Napoli diretto a Massaua imbarcherà 96 casse di doni della Croce Rossa, per un peso di circa 3 tonnellate e di un valore di parecchie migliaia di lire.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 4 Gennaio 1896 — S. Tito v.

Luna il sole alle ore 7,40 m. - Tramonta alle 4,47 s.
Leva la luna alle ore 4,32 s. - Tramonta alle 7,39 m.
Quarantore. - Chiesa del Sudario.

BOLLETTINO METEORICO

4 gennaio 1896.

Europa pressione bassissima sulla parte centrale Europea continua sensibilmente anticiclonale Ungheria. Monel 746; Breslavia, Varsavia 765; Ginevra 770; Budapest 777.

Italia 3 ore; barometro leggermente discese Italia superiore, salito altrove; venti abbastanza forti settentrionali Centro e Sud, brezze gelate; temperature diminuite.

Stamane cielo nuvoloso o coperto Italia superiore, sereno altrove; venti deboli freschi settentrionali.

Barometro 770 a 771 Nord; 767 Mezzogiorno, Cagliari, Bari 765 Malta.

Mare mosso agitato coste meridionali.

Probabilità: venti freschi settentrionali, cielo sereno; bulnato gelate fuochi estremo Sud.

Rebus-Monoverbo

CO
C

Spiegazione del Passatempo precedente:
VERNO - NERVA.

Ieri sera, alle ore 6 1/2, dopo lunga e penosa malattia sopportata con rassegnazione di vera cristiana cessava di vivere

Flaminia Bonoli in Rotelli-Lorenzini.

Quanti la conobbero non potranno che piangere sulla sua tomba; quanti la conobbero non potranno che ricordare le sue sublimi virtù e la sua angelica bontà!

Pace alla eletta anima sua! Che esta possa dal cielo benedire e proteggere ora e sempre tutti i cari suoi che la piangono quaggiù!

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Municipio di Milano. - 15 gennaio - Fornitura di stampati: 1. Lotto L. 30,000 buste, intestazioni corrispondenze ecc.; 2. Lotto L. 20,000 registri e bollettari; 3. Lotto L. 50,000 atti municipali, regolamenti ecc.; 4. Lotto L. 100,000 modelli, libelle, elenchi, liste elettorali ecc. - Totale pel triennio L. 225,000.

Prefettura di Bologna. - 18 gennaio - Licitazione privata fra Cooperative per sistemazione argine destro Reno - netti 797,50 - Prezzo L. 46,718.

Comune di Urgnisi (Sardegna) - 15 gennaio - Vendita sopraessendo della foresta comunale - Presunto L. 94,500.

Commissariato militare Sassari - 18 gennaio - Fornitura grano pel panificio di Foligno, quintali 3500, Lotti 36.

Comune di Sassari (Sardegna) - 16 gennaio - Vendita piante alto fusto, cedno e legna, presunto L. 94,500 - Cauzione 5 per cento.

Consorzio Colgo soggetta a vincolo - L. 90,000.

Congregazione di Carità (Genova) - 14 gennaio - Provviste all'Albergo dei Poveri di chilogr. 36500 a cent. 45 il chil. di pasta da vermicellaio fine e chilogr. 36,000 a centesimi 38 di pasta c. s. semolina.

Tumacelli in Rome. - 15 gennaio - 4. sez. dei Tribunale - Lotto unico in contrada Canalette fuori Porta San Pancrazio L. 12,767 - Lotto 4. e 5. in contrada strada detta Nomentana L. 20,696.

Locazione c. s. - Casa in via del Colosseo - numeri 63-67 A - L. 17,405,76.

» 21 gennaio - idem - Casa via Longara n. 24-26 - Lire 21,300,41.

APPALTI ALL'ESTERO

Serbia — L'ufficio d'informazioni commerciali, presso il Ministero del commercio, comunica:

La Direzione delle fortificazioni militari di Belgrado ha indetto pel 14 gennaio un'asta per la fornitura di 800,000 metri di tela americana; e pel 15 un'asta pubblica per la fornitura di 140,000 metri di tela per fodera, 10,000 metri di tela per pagliericci, 40,000 metri di tela rasa.

La cauzione è, per i sudditi esteri, del 30 0[0.

Guida del Forestiere (Vedi quarta pag.)

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il calendario in Russia.

Si tratta di introdurre il calendario gregoriano in Russia alla fine di questo secolo; ma il governo non ha ancora deciso se effettuerà la riforma d'un tratto o gradatamente.

In quest'ultimo caso si sopprimerebbe il giorno supplementare, nei dodici primi anni dopo il 1900, il che farebbe coincidere il vecchio e il nuovo stile di computazione dopo un periodo di 48 anni.

Se si adotterà la riforma graduale non vi saranno più che nove giorni di differenza al 1. marzo 1900, otto giorni al 1. marzo 1912 e la riforma sarà compiuta il 1. marzo 1944.

Generalmente si preferirebbe di vedere adottato il calendario gregoriano d'un solo tratto con una misura radicale.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 9,4 — minimo: 0,3.

Quirinale. — Ieri nessun ricevimento a Corte.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in udienza privata il conte Salandra di Rezzonico, ambasciatore d'Austria.

Il colloquio è durato tre quarti d'ora.

Per quanto sappiamo l'accorto fra l'Austria-Ungheria e la S. Sede è compiuto su tutte le questioni ecclesiastiche.

R. Prefettura. — Il prefetto ha annullato una deliberazione del Consiglio di Archinazzo Romano, con la quale si accordava un'indennità al Pesattore per recarsi a Roma allo scopo di ritirare dalla Cassa depositi e prestiti L. 10,500, concesse per la condotta notturna della posta notabile.

— Ha annullato inoltre una deliberazione del Consiglio comunale di Ferentino, con cui si deliberava di sopprimere sulla deliberazione adottata dal R. Commissario per transigere circa un debito del Municipio con la Società generale di Credito Immobiliare.

Giunta municipale amministrativa. — Poche note statistiche:

La Giunta provv. anm. nell'anno decorso ha autorizzato 109 mutue per la trattazione di 3898 affari. Furono prese 8711 deliberazioni di cui 3695 per la tutela dei Comuni e 1024 per le Opere pie.

In sede contenziosa furono prodotti 16 ricorsi che diedero origine a 8 deliberazioni.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà sedata pel disbrigo degli affari ordinari.

Per la fiera dell'Epifania. — Il sindaco ha disposto che durante la fiera che avrà luogo in piazza Navona e nel Circo Agonale, i tavoli per la vendita delle merci abbiano essere collocati soltanto all'ingiro della piatta forma. Sarà proibita qualunque altra occupazione di suolo pubblico.

I venditori ambulanti non potranno avere accesso nel Circo Agonale: essi dovranno collocarsi, non appena giunti, nelle vie del Governo Vecchio, nelle piazze Madama e di S. Pantaleo, e nelle vie dei Banchieri e di Tor Millina. Il posto in queste località sarà assegnato dai funionari di polizia urbana con le prescrizioni delle guardie municipali, e i venditori saranno disposti in modo da non impedire il transito pubblico.

E proibito di costruire baracche nelle suddette località e di occupare il suolo pubblico con casette retiini. tavoli ecc. Sarà soltanto permesso l'uso dei canestri.

Per la pubblica circolazione resteranno liberi da ogni ingombro la via Agonale, il vicolo del Calderari, la Corsia Agonale, e le vie della Cuccagna, dei Canestrari, di Pasquino, di S. Agnese e del Lorenzino.

Dalle ore 17 del 5, fino alle ore 2 del 6, nel Circo Agonale e nelle strade che vi conducono, non che in piazza Madama sarà impedita la circolazione dei veicoli.

Lo Camera di commercio di Roma e le tariffe daziarie — All'ordine del giorno della prossima adunanza della Camera di commercio sono iscritte le proposte relative all'approvazione delle tariffe daziarie pei comuni di Acquapendente, Anzio, Arsoli, Civitella S. Paolo, Marano Equo, Mentana, Nazzano, Pigneto e Poli.

Come è noto il R. decreto 26 giugno 1866 e la legge 11 agosto 1870 prescrivono che alla omologazione delle tariffe debba precedere il parere della Camera di commercio. E fu provvida la disposizione del legislatore che le tariffe fossero rivedute e studiate dalle Camere di commercio composte di persone per la più parte in esercizio d'industrie e commerci, perchè da esse sole che hanno piena conoscenza dell'importanza e del valore delle materie di consumo, si omettesse parere sulla opportunità e la legalità della tassazione, mentre qualora si fosse voluto estendere il controllo circa il limite legale della quota del dazio stabilito, sarebbe bastata l'opera di un qualunque impiegato di prefettura.

Della convenienza di questo sindacato si sente oggi più che mai la opportunità quando gran parte dei comuni del Lazio, massime i rurali, stredi da bisogni sempre più urgenti, coll'intento di giovarne i disavanzi prodotti da cause diverse ricorrono ad aumentamenti dei dazi consumo, non tenendosi sempre nei limiti della legge e trascurando quei sani principii di giustizia distributiva che dovrebbero scrupolosamente osservarsi dalle public amministrazioni.

Ispirata a tali concetti, la nostra Camera di commercio, riscontrando che tali disordini si verificano nelle tariffe in vigore in più di un Comune del distretto, mentre la recisamente su ciò l'attenzione del prefetto, ha da qualche tempo adottato il sistema di procedere alla revisione delle tariffe sottoposte al suo esame, con criteri assolutamente *sociali*, convinta di poter contribuire in tal modo al miglioramento delle classi agricole ed operaie.

E tanto maggiormente ha sentito tale dovere in quanto che lo studio delle tariffe di tutti i paesi del nostro distretto camerale ha provato che esse sono superiori a quelle non solo di Roma, ma di tutte le più ricche e più grandi città del Regno.

L'esame ed il confronto della tasse di mattazione in tanti Comuni, quello delle tariffe dei dari ha dimostrato che la nostra Provincia è colpita da tasse molto superiori a quelle che in Sicilia sono state trovate tanto immane ed esorbitanti.

E' inutile rintracciare come siasi per tanto tempo potuto giungere a tanto.

Certo è che il male esiste e che alla rinnovazione di questi dazi è stato creato, fa risonte, un fortissimo ostacolo, che è quello della pubblica opinione.

Nella Camera di commercio, avuto presente che nell'ultima legge 22 luglio 1894 è stabilito che al 1° gennaio della prossima gratiata una revisione generale delle tariffe delle tasse addizionali di consumo, è stata ventilata l'idea di prendere l'iniziativa di un congresso in Roma da tenersi a tale scopo fra i rappresentanti delle Camere di commercio del Regno. Intanto dalla Giunta amministrativa, su parere motivato dalla Camera, sono state respinte le tariffe approvate dai comuni di Zagarolo, Genazzano, Velletri, Ceprano ed altri, mentre la Camera stessa si è pronunciata contraria alle tariffe presentate dai comuni di Anzio e Marino per le quali non si rilevano alle leggi vigenti e più specialmente per gli aggravi che presentano no alla massa indigente della popolazione contrari ad ogni giusto criterio di giustizia distributiva.

L'attitudine assunta dalla Camera di commercio, per cui merita lode il presidente comm. Fitoni, in ciò validamente coadiuvato dal cav. Morgilani e dal segretario capo della Camera cav. Mini, non ha mancato già di dare qualche utile risultato ed infatti nella tariffa presentata dal comune di Velletri, che fu già respinta, si ebbe occasione di rilevare che per la più parte delle voci riferentesi ai generi alimentari e non comprese nelle osservazioni della Camera ed ora quindi inoltrate ai criteri più sani di quelli che avevano guidato la compilazione delle ultime tariffe per gli altri comuni della provincia.

Naturalmente le già indicate tariffe sottoposte al parere della Camera furono esaminate con gli stessi criteri.

Ma su ciò ritorneremo di proposito, trattandosi di un argomento di vero interesse pubblico.

La Croce Rossa per l'Eritrea. — Si riunì ieri, presidente il conte comm. Silvestrelli, il Consiglio direttivo del Comitato centrale della Croce Rossa, per deliberare sull'invio di altro personale sanitario e sanitario alla Colonia Eritrea, ora che manca ogni ulteriore truppe italiane sono partite a quella volta.

Il Consiglio decise di inviare alpini presto nella Colonia il personale e il materiale di due nuovi ambulanze da montagna.

Deliberò altresì che parte della L. 10,000 circa pervenute al Comitato centrale dai sotto comitati dell'Associazione e da generosi oblatori, fossero impiegate in acquisto di materiale sanitario di riformimento ed in generi di conforto come Cognac, Marsala, Latte condensato, etc.

Il *Policrate* che partirà domani da Napoli diretto a Massaua imbarcherà 96 casse di doni della Croce Rossa, per un peso di circa 3 tonnellate e di un valore di parecchie migliaia di lire.

A DI ROMA

...ieri. — Dall'Osservato... Termometro centigrade ...mo: 6.5.

...ssun ricevimento a Corte, ...ratina il Papa ha rice... ...di corte Salmoia di Re... ...Austria.

...o quarti d'ora.

...ncordia fra l'Austria... ...completo su tutte le que...

...preferito ha annullato ...sidio di Arcinazzo Ro... ...ersa un intendente ab... ...ma allo scopo di riti... ...prestiti L. 10,500, con... ...colloquio notabile.

...ndo definitivamente del ...ento, con cui si deli... ...da differenze se adot... ...trasporti circa un ...la società esercente di ...

...rativa. — Poche note ...

...allanno decorso la ter... ...zione di lesse'affari. Fu... ...ioni di cui 2961 per la ...ni 2961 per la ...ni 2961 per la ...ni

Il Figlio D'Artagnan.

— Oh! Oh! rispose Baldassarre, il quale provando un sentimento d'indulgenza per Giulia D'Avignone, esitava ad accusarla della grave colpa. E' una supposizione feroce! Che ne pensi Giorgio?

Giorgio replicò:

— Penso che il servitore non ha agito per conto proprio.

Penso che egli ha obbedito ad un ordine. Chi ha dato tale ordine? Chi gli ha suggerito costesto delitto?

— La signora Galeotti, confermò Raboisseau.

— Io l'osservava colla coda dell'occhio, riprese Giorgio.

Cotesta dama, restò quasi impassibile innanzi all'orribile pericolo dal quale la baronessa e Regina erano miracolosamente scampate.

Il pretesto dato per non esserci seduta in vettura, mi sembra delle stesse genere di quello di Pecopin — che avrebbe dovuto sedersi in scrpe vicino al cocchiere — un indizio di colpabilità. Per me, essa ha dato gli ordini.

Il servitore non ha fatto altro che obbedire.

— E' possibile, brontolò Baldassarre; le presunzioni a suo carico sono gravi. Ma me ne dubito, le lo confesso, di sospettare una donna... ah! fece egli, passandosi la mano sulla fronte, come per acacciarne un importuno pensiero, se ha fatto questo!

— Ebbene ?...

— Non merita veruna pietà, e qual a te, mia bella!

— Il tentativo è fallito oggi, ma si rinnoverà domani, fra qualche giorno in modo ben diverso... e non vi sarò io! esclamò Giorgio impetuosamente. Comprenderai di leggieri che non possiamo in coscienza abbandonare la baronessa e Regina negli artigli di quella donna infame!...

— No, certamente, rispose Baldassarre. Ma come regolarsi?

— Zitto! fece repentinamente Raboisseau. Scorgo dirigersi a questa volta qualcuno davanti al quale non bisogna lasciar trapelare i nostri sospetti, anzi la nostra certezza. E' il siniscalco del barone, mastro Bartolomeo Schiavone, l'animanata della Galeotti. Sarei molto meravigliato che egli non fosse consapevole di quanto è accaduto oggi, ma senza compromettersi, perchè è la prudenza personificata. Non vi muovete, e lasciatemi fare. Egli ci aiuterà, probabilmente, senza saperlo.

Il nostro amico, il siniscalco, entrava.

Giorgio e Baldassarre, in un angolo della sala, attaccavano, seduti davanti ad una bottiglia di vino, una conversazione così animata ed intima, così da non accorgersi dell'apparizione dello Schiavone, che non li disturbò punto.

Il nostro amico, il siniscalco, era contentissimo.

La sua brutta faccia gongolava.

— Una bottiglia di San-cristol, mastro Raboisseau. — disse — L'ho ben guadagnata!

Prese posto, soffregandosi le mani, come un uomo soddisfatto. Come Tito, la sera nelle quali poteva dirsi:

— Non ho perduto la mia giornata!

Il San-cristol versato, bevuto e lentamente assaporato, con uno schioppettio delle labbra approvatore:

— Dimmi un poco, Raboisseau: i cavalli morti e la vettura sconquassata, che ho visto lì fuori, che cosa significano? E' accaduta una disgrazia nei dintorni?

L'oste si diede premura di descrivere per filo e per segno la catastrofe, commettendo però le riflessioni alle quali aveva dato luogo.

Schiavone ascoltava manifestando interesse. Fece però una smorfia, sentendo l'arrivo del barone.

— Per fortuna — mormorò fra i denti — ho i miei uomini.

Egli gettò su Giorgio, additatogli da Raboisseau come il salvatore della baronessa, uno sguardo malvagio. Evidentemente per semplice curiosità.

— Infine — concluse — tutto si riduce alla morte di Tristano e di Febo, per conseguenza il male non è irrimediabile. Quanto a quell'animale di Pietro, che doveva essere brisco, è in pericolo grave?

— Tanto grave che e morto! — disse Raboisseau.

— *De profundis* — replicò Schiavone. — Ed è l'unico finale felice che poteva desiderarsi: vivo, sarebbe stato peggio.

Raboisseau si domandò il perchè di quella risposta cinica, ma trovò inutile interggogare lo Schiavone su questo punto oscuro, che venne subito delucidato dal siniscalco, il quale soggiunse:

— Perchè il barone lo faceva appiccare, giacchè ha diritto di alta e bassa giustizia.

L'oste non discusse quell'azzardata riflessione, benchè non si capacitasse della fortuna toccata a Pietro di andare all'altro mondo in un modo piuttosto che in un altro.

La battiglia del San Cristol era terminata, lo Schiavone si dispose a partire.

— Ebbene, i dodici uomini sono arruolati ?

— Quasi. Me ne mancano soltanto due, rispose il siniscalco.

— Ah! — replicò l'oste — due di più, due di meno !...

— Non ne ho trovato che dieci, e con grandi stenti !... Figurati.

Il siniscalco ricominciava la noiosa storia della stizza cagionatagli dai farfanti che scappavano e delle visite nelle taverne di Ledève, dove aveva finalmente racimolati i dieci passavolanti.

Questa narrazione non può interessare il lettore, come non interessava Raboisseau, ma questi aveva il suo piano, e perciò si rassegnò a sentire Schiavone, il quale concluse:

— Avrei preferito mostrare la mia truppa al completo, e se così avviene dimani... Raboisseau si chinò all'orecchio di Schiavone e additandogli Giorgio e Baldassarre:

— Eccoli — disse costui.

— Eh! che cosa? — fece Schiavone. — Il sal vatore della baronessa !

Raboisseau non rilevò l'osservazione che Schiavone si pentì di essersi lasciata sfuggire.

— E' un sergente di Picardia ! E se avesse bisogno di un sergente!

— E l'altro ?

— L'altro è un amico. Li crede liberi entrambi di impegni. Volete che parli loro ¿

Schiavone esitò. Pesava senza dubbio il pro e il contro di tale contratto. E' probabile che il pro vincesse il contro, perchè rispose:

— Va !...

Raboisseau ragginnse Baldassarre e Giorgio.

Ebbe scambiate un momento prima il mezzo di vigilare sulla baronessa e sulla signorina di Prâfontaine? L'ho trovato.

— Parla subito, mio bravo — fece Giorgio.

— Arrolatevi come soldati nella guarnigione del castello.

— Bene! — esclamò Baldassarre.

— Ecco il siniscalco, l'affare è presto concluso.

Infatti pochi momenti dopo, Schiavone, accompagnato dai nostri due amici, s'avviava al castello di Laverdac.

— La vedrò tutti i giorni! — pensava Giorgio.

Continua.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Ferino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.

In Cronaca L. 1 la linea. - *Piccola cont.* 75. - *2. pagina cent.* 70. - *4. pagina* (5 colonne) *cent.* 30.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

— I manoscritti non si restituiscono —

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

VATICANO: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: dal 8. p. di danno i biglietti dalle 9 alle 13.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada dei Giardini: dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 9 alle 14. (Il permesso Via Sagrista 5).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8 (Permesso via Sagrista 5).
MUSEO TORLONIA: Vicolo Corsini 3: 10 alle 13.
Id. INDUSTRIE ARTISTICHE: Capo le Case, 3 alle 15.
Id. BORGIANO: Propaganda Fide, dalle 10 alle 15. (Permesso dal Segretario di Propaganda).
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 15.
GALLERIE: ROSPIGLIOSI: Quirinale 43: 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 12 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
— TORSINI: via Lungara 20: dalle 9 alle 15.
CANTEL S. ANGELO: permesso Div. Militare: 9-11.
CATACOMBE S. AGNESE: sotto la Chiesa: fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
TERME DI TITO: via Labicana 20: dalle 9 alle 16.
FORO ROMANO: via Foro Romano: dalle 9 alle 16.
FORO TRAIANO: via delle stesse mure: dalle 9 alle 16.
PALAZZO FARNESINA: via Lungara 230: visibile soltanto **ai 1. e ai 15** di ogni mese: dalle 10 alle 15.

VILLA ALBANI: fuori Porta Salaria: dalle 12 al tram.
Id. BORGHESE: fuori P. del Popolo: 13 al tramonto.
Id. COLONNA: piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 12; 14 alle 16.

Ingresso Una Lira.

MUSEO KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 8 alle 15.
Id. ETRUSCO e Via Giulia fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 12.
PALAZZO E PARCO DEI CESARI: via S. Teodoro: dalle 9 alle 17.
GALLERIA ARTE MODERNA: via Nanda: 9 alle 15.
TERME DI CARACALLA: via Antoniana: dalle 9 alle 12.
CATACOMBE S. CALISTO: Appia Antica: 9 alle 16.
CATACOMBE EBRAICHE: Appia Antica 279: 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

CAMPIDOGLIO: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

SEPOLCRO SCIPIONI E COLOMBARIO DI PONPONIO HYLAS: via Pr. S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
MAGAZZINO ARCHEOLOGICO: Orto Botanico: dalle 13 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli.	0,5	7.—	8.20	13.20	17.—	—	—	—
Pisa	0.—	—	8.—	12.—	16.—	20.—	—	—
Torino.	—	—	8.30	15.—	20.50	22.17	—	—
Milano.	—	—	8.30	15.—	20.50	22.17	—	—
Foligno-Ancona . . .	6.10	—	12.—	18.5	22.20	—	—	—
Firenze-Milano . . .	—	—	12.—	18.5	22.20	—	—	—
Tivoli-Avezzano. . .	7.10	9.30	11.20	16.00	—	—	—	—
Tivoli	9.50	—	11.20	16.00	—	—	—	—
Civitavecchia . . .	7.05	—	12.20	15.—	20.30	22.17	—	—
Frascati	—	7.40	11.—	12.10	15.5	17.35	—	—
Anzio-Nettuno. . .	6.45	10.50	15.—	—	19.—	—	—	—
Albano-Marino. . .	—	7.18	9.12	12.17	17.30	—	—	—
Velletri-Terracina .	—	7.40	—	14.—	17.45	21.50	—	—
Viterbo-Roncigl. .	9.30	14.—	—	—	—	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli.	6.30	—	—	13.05	18.1	20.10	—	—
Pisa	6.30	—	17.30	14.10	19.45	23.—	—	—
Torino.	6.34	—	10.30	—	—	23.—	20.30	—
Milano.	6.34	—	10.30	—	—	23.—	—	—
Ancona-Foligno . . .	6.45	11.25	—	14.—	—	22.—	—	—
Milano-Firenze . . .	7.35	12.50	—	19.—	—	20.50	—	—
Tivoli-Avezzano. . .	—	7.—	—	14.30	18.30	22.55	—	—
Tivoli	—	8.—	—	14.10	—	22.30	—	—
Civitavecchia . . .	4.54	—	10.—	17.27	19.55	—	—	—
Frascati	7.40	8.22	12.47	17.27	19.55	—	—	—
Velletri-Terracina .	7.40	11.30	15.—	17.—	—	—	—	—
Albano-Albano. . .	7.56	9.09	—	14.54	19.45	—	—	—
Velletri-Terracina .	—	9.40	—	14.54	—	—	—	—
Viterbo-Roncigl. .	9.30	—	14.—	—	—	—	20.50	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	8.30	9.30	10.30	11.15	12.40	—	—	—
Segni a.	6.30	7.30	8.30	12.15	15.40	—	—	—
Segni p.	8.45	11.7	12.30	13.30	15.40	—	—	—
Tivoli p.	8.30	9.30	10.30	11.15	12.40	—	—	—
Segni p.	7.30	9.30	12.15	15.15	18.30	—	—	—
Roma a.	8.30	10.40	12.30	17.20	19.25	—	—	—

Occasione favorevole ed eccezionale

La **Società Romana di Telefoni e di Elettricità** (Viale Sclarra N. 61 A) offre al pubblico apparati elettrici ai seguenti minimi prezzi:

Microfoni trasmettitori della parola, da	L. 5 —	a L. 20 —	Puno
Telefoni riceventi della parola	» 2 —	» 12 —	»
Suonerie elettriche, Mod. Num. 1	» 1 50	» 2 50	»
Elementi di pila Leclanché	» 0 60	» 2 —	»
Cassette in legno per pila	» 1 —	» 2 —	»

Agli acquirenti in grosso si accordano sconti.

La Società assume ed eseguisce *prontamente* installazioni di suonerie elettriche, parafulmini, linee telefoniche ecc. a prezzi da non *temere concorrenza.*

Per l'installazione completa di una suoneria elettrica per porta d'ingresso L. 6 50

Per le Famiglie

LA BRIANZOLA

VIA DELLA VITE, 47-48 - ROMA

Grande assortimento di Burro di Milano

Formaggi piorentini
Fontina d'Aosta
Gruyiera svizzera
Pecorino romano, ecc.
Zamponi di Modena
Cotechini di Bologna
Sardine di Nantes
Mostarde fine di Cremona ed altri articoli commestibili a

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Vino Lambrusco di Modena
in bottiglie, mezze bottiglie e fiaschi.
Montepulciano (Toscano) in fiaschi
(Servizio telefonico).

CAV. I. MAZZON e C.

Stabilimento di avicoltura

PONTE MOLLE - VILLA VITTORIA

aperto tutti i giorni da mattina a sera

con speciale pulizia da tavola

Via de' Pastini N. 19 e 20 e Via della Guglia N. 69

Prezzi del giorno

Polli	L.	2,90 il kg.
Pollanche	»	2,10 »
Galline	»	2,10 »
Capponi	»	2,50 »
Cappennesse	»	4,— »
Tacchini	»	1,80 »
Gallinaccelle	»	2,10 »
Anitre o Oche	»	2,— »
Piccioni	»	0,85 a capo
Faraone	»	2,75 »

Servizio giornaliero a domicilio.

Per ordinazioni a mezzo telefonico domandare di essere messi in comunicazione con "Villa Vittoria.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO

Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema

Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA

Montacarichi e Montavivande idraulici e meccanici

G. FALCONI Novara presso lo Stabilimento **FAUSER & C.**, ed in **Roma VIA** delle **FIAMME**, 19 (S. Nicola da Tolentino).

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze

25 parole L. 1 — ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1	I. CATEGORIA	In più di 25 cent. 5 cad.
	Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di mobili, terreni, poderi ed edifizi, ricevute ed offerte di capitali, cessioni del lotto, cessioni di negozi, Brevetti privativi, diritti, affitti di appartamenti e locali, mutui e matrimonii, vendite di cavalli ed altri di qualche entità.	
25 parole cent. 75	II. CATEGORIA	In più di 25 cent. 3 cad.
	Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accendimenti di negozii, cose usciate, sorti, collocazioni, ecc.	
25 parole cent. 50	III. CATEGORIA	In più di 25 cent. 2 cad.
	Appartengono a questa categoria gli avvisi di cameriere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti ricerche di offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, cassieri, persone di servizio, vendite per necessità e sgravi in noi, cenni di smarrimenti, ed altri annunzi di poca entità.	

Per gli arrivi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.

L'AMMINISTRAZIONE

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, o di consegnarla alla Posta.

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Montevideo-Buenos-Ayres - (quindicin. celere)
Napoli-Genova-Brasile-Plata - (bimensile facoltativa)
Napoli-Gibilterra-Tangeri-New-York - (facoltativa)
Palermo-Gibilterra-New-Orleans - (facoltativa)
Genova-Napoli-Messina-Suez-Aden-Bombay - (ogni 4 settimane)
Bombay-Singapore-Hong-Kong - (mensile).

Linee Mediterranee
INTERNAZIONALI

Genova-Livorno-Napoli-Massaua - (ogni 4 settimane)
Massaua-Assab-Aden - (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Alessandria - (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi-Alessandria - (ogni 2 settim.)
Genova-Napoli-Palermo-Messina-Piroo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa - (settimanale)
Venezia Ancona-Brindisi-Piroo-Costantinopoli - (settim.)
Costantinopoli-Cagliari-Biella - (9 viaggi all'anno)
Venezia-Ancona-Brindisi-Corfù-Patrasso - (settimana)
Venezia-Trieste - (bisettimanale facoltativa)
Genova-Marsiglia - (settimanale facoltativa)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi - Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli ; Tripoli-Malta-Siracusa-Catania-Messina-Napoli-Genova o viceversa - (circolare settimanale)
Palermo Trapani-Pantelleria-Tunisi - (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-Porto Torres - (settimanale)
Genova-Napoli-Palermo - Brindisi - Trieste - Venezia - (settimanale).

Linee Mediterranee
INTERNE

Cagliari-Trapani-Palermo - (settimanale)
Genova-Livorno-Orosei-Cagliari - (settimanale)
Cagliari-Napoli - (settimanale)
Palermo-Trapani-Porto Empedocle-Siracusa-Catania - (settimanale).
Cagliari-Oristano-Porto Torres - (ogni 2 settimane)
Genova-Livorno-Maddalena-Porto Torres - (settimanale)
Civitavecchia-Golfo degli Aranci - (giornaliera celere)
Napoli-Messina-Reggio - (due corse ordinarie comprese un'altre linee 4-6-8, 15 18-20, e una celere alla settimana)
Palermo-Napoli - (giornaliera).

Servizi minori

Livorno-Gorgona-Capraia-Porto Ferraio-Porto Longone-Pianosa-Talamone-Porto S. Stefano - (bisett.)
Porto S. Stefano-Giglio - (3 viaggi per settimana)
Portoferraio-Piombino - (giornaliero)
Golfo degli Aranci-Maddalena - (bisettimanale)
Carloforte-Portovenere - (giornaliero)
Palermo-Lipica - (bisettimanale)
Trapani-Favignana-Marsala-Pantelleria - Lampedusa-Linosa-Sciacca-Girgenti-Licata-Terranova-Catania-Brindisi-Fiume-Trieste - (settimanale commerciale)
Napoli-Scali di Calabria-Messina - (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma, Genova, Palermo, Napoli e Venezia alle Sedi delle Società, in tutti gli altri punti dirigersi alle Agenzie.

N. B. — Le date di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore d'itinerari speciali.

Ripetendo 10 volte le stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi diversi. Rivolgersi con buone referenze a Via Carozzari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte. 928

PODERE VENDESI LIRE 15 MILA Etari 10 Ottimo, alberato vitato, Seminativo, Canna Colonica il suo va contrazione, forno, Stalla ecc., Situato su amenissima collina a 20 minuti di ferrovia Stazione di Roma (Longo stipendio per villeggiatura. Dirigersi Casa Commerciale Way (fondata nel 1850) Via Venti Settembre 20. 938

BAGNI - ANTICO STABILIMENTO PASCUCCI - IDROTERAPIA cali ridotti in nuovo stagionali dello Stato bagni con. 75 ed abbonamenti mensili. Docce, Bagni a vapore. 945

IN VIA DUE MACELLI N. 102, 4. p. appartamento mobiliato di 6 stanze, cucina, dispensa, cantina, scuderia e rimessa di rimessaggio, grande terrazza sulla Via stessa, acqua sorgiva anche in estate. Prezzo mite. 947

FORNO CEDESI O AFFITTASI (portifico dal Governo) posizione centrale e popolata, con buona clientela, dichiarazione circa L. 1200. Per trattative dirigersi alla Casa Commerciale Way, Via Venti Settembre 20 (Casa fondata nel 1850). 939

AFFITTASI APPARTAMENTO composto a sessanta, composto di undici vani e cucina con terrazzo. Ingresso in Via Santa Apollinare N. 2, piano quinto. Lo chiavi al portiere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Si vende Ditta Rosa & Jaeger, Officina di vetri — Casa Ditta E. Magnani — Indirizzo Bergamo-Viale, Ligaia

D'AFFITTARSI

VIA NAZIONALE 133 p. 3 (Piazza Venezia). Appartamento ammobiliato a mezzogiorno Orto cantine, cucina, soffitto con. di sulla mansarda. 940

GRANDE ED ELEGANTE appartamento mobiliato con 7 camere, cucina, soffitto con. di sulla mansarda, cantina e cantina primo piano, da affittare a mezzogiorno a mezzogiorno. Piazza Esquilino 3. Dirigersi portiere. 949

APPARTAMENTO esposto a mezzogiorno e ponente, composto di 15 camere, 4 cucine, 4 cantine, 4 stanze vaste da lavare, cantina, gas e portiere, d'affittarsi in Piazza Monte Oliveto 29 p. 3. 949

AFFITTASI al primo piano quartiere di piaque camere, cucina, grandi corridoi, ricevuto a nuovo. Coloni anche locale terreno per cantina, deposito mezzi ed altro. Chiavi portiere Mazzinga 30. 950

SAN CARLO AL CORSO, angolo Via Corvono 39 3. piano 23 camere, cucina, dispelsa, corridoi, due terrazze. Palazzo Ruspoli-Forino Via Palazzo. Appartamento 2 piano. Locali terreni non magazzini, scuderia. Da vedere due carrozze. 955

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

ALLA CITTÀ DI VELLETRI In Via Sistina 146 primo Piano. Roberini si è riaperto uno spaccio di vino genuino di Velletri delle proprietà Mascioccki. Locale decente servizio ottimo buon vino fanno sperare numerosa la clientela. 947

AVVISO Signore che desiderano aspettare sei ottenute l'ora del loro sgravo si rivolgano per ulteriori schiarimenti Via dell'Olmata 46-A p. 2. presso Piazza S. M. Maggiore. *Mme P. Wechter.* Massima segretezza.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI CAUSA PARTENZA BICICLETTA assortenza poco usata a prezzo d'occasione. Dirigersi Via Buonli Vecchi 10 piano primo. 948

LA FETTINATRICE Brunlesia Costantini è sposata alle via 9. Apollinare 4 dalle ore 11. Servizio a domicilio. Lire 1,50 al giorno 2 di cantine. 939

LINGUA TEDESCA Il Professore Federico von Wagner, rendesi, Via Margana 42, da stranieri anche a corsi a 5 lire mensili. Tradazioni, corrispondenze, copie 950

DEMOISELLE FRANCAISE seriosa, consulta d'enfants cse, cherche place fonsse de chambre, ou bonne, Rue Nazionale, Nonna referenze, scrire Kévigo C, Via dell'Anima 53 piano 1. 951

SIGNORE TEDESCO cerdito di lezioni di tedesco 37 int. 2. 941

SIGNORINA FORESTIERA si raccoma di S. A. Carlos, di lezioni di lingue Prezzi mite. Professoressa. Via del Corso 374, palazzo Torlonia, secondo piano. A casa loro in famiglia. Affittasi pure ivi appartamento mobiliato di 3 a 5 camere con tutte le comodità. 942

SIGNORINA di distinta famiglia dà lezioni a bambine fino alla quarta elementare, compreso il francese. Dirigersi fatti i giorni, esclusivamente i festivi dalle 10 ant. alle 2 pom. Via delle Coppelle N. 35 p. 4 prima porta a sinistra. 944

GRANDE GALLINARO dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 29 (fuori Porta S. Giovanni) Uova garantite di giornata e al paolo. Ricevonsi ordinazioni, con leggiero ponale di 5 casa, portandole a domicilio. Deposito via Coppelle 38 piano mezzanino. 936

LEZIONI DI TEDESCO da, con metodo facile e costato G. Frosh. Via Sardegna N. 14, int. 12. 952

RICERCASI SUBITO SIGNORE italiano, colti, d'aspetto simpatico, per conversazione e studio della lingua italiana, preferibile non pedagogo e che possa disporre di qualche ora a sera fissa. Offerte L. R. 954, Roma nella posta centrale. 954

URGE SIGNORINA CASSIERA CONTABILE per tenuta di libri partita doppia per seria Casa Commerciale. Dirigersi Istituto internazionale di Collocamento il quale accreditato di Roma. 953

URGE ABILE SARTA per dirigere laboratorio, buon trattamento. Dirigersi Istituto internazionale di Collocamento Via Pie di Marmo 24. Il quale accreditato di Roma. Unire francobollo per risposta. 953

D'AFFITTARSI

A POCHI PASSI da Piazza di Venezia presso diplomatici: volendo con pensione e servizio completo a prezzo mite. Dirigersi Empresa per Barberi N. 1, Spagna sotto e Ministeri. 941

PRESSO DISTINTA SIGNORA affittasi camera ammobiliata, mobilissima, posizione splendida, volendo cucina da pranzo con comodità di cucina. Dirigersi presso il portiere in Piazza Barberini N. 50. 943

VIA NAPOLI P. P. appartamentino 3 stanze, cucina, libero, camera e salotto di, ca lucetti. Trattative Viminale 38 int. 4. 945

AFFITTANSI DUE GRANDI CAMERE mobiliate, palazzo Capranica, Montecitorio 127 p. p. Interno, a sposato mezzogiorno, acqua, stufa, camerino bagno, tutto libero. Volendo anche camera e salotto. 954

DISTINTA FAMIGLIA cederebbe a signore serio tranquillo quartierino libero ammobiliato. Camera, salottino studio, volendo camera domestico. Bella vista centrale. Via dell'Umiltà 49 piano 2 952

CAMERA E SALETTA ammobiliata, volendo cameriera sola, con ingresso libro a sulla, via Rasella n. 8 primo piano. 954

AFFITTASI CAMERA ammobiliata esposta a mezzogiorno, ingresso con pensione. Appartamento di famiglia. Via Palermo 13 porta 6. 956

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più **cent. 5**

S. Giovanni Giovedì sera Lei è stata con me di una freddezza agghiacciante. Non ma perdono, non uno sguardo, non una mi guari ogni sacrificio! Ci sono abituato e che mi sintono a sopportare una giornaliera tortura. Cosa Le ho fatto? Compendo colpevole mia condizione, ma se questo o meglio altre ragioni che immagino, colpevole Lei trattarmi così, me lo dica apertamente e non lo scriva più indirizzo, oppure fermo posta. Spero avrò ancora coraggio di sperare questa passione comunicata scherzando ma che, disperata, mi logora e mi avvilisce. Vivissima letizia, benedire sua memoria. ROMA 955

Amami Lessi ieri sera scritto in uno sempre la stessa cosa che desidero anno ma care auguri con gli altri è tanto buono e con me sempre cattivo perchè? a me nemache un pensiero qualunque gli altri nato, cattivo, non morire fame? non nessun dogna? tutto dipende da Lei o sempre felice con Lei, o infelice senza di Lei una amata per IMMORTALE 954